

Andrea Baldin

# Agenda ONU 2030, ESG e profili di applicazione della norma UNI ISO 37301



*La norma UNI ISO 37301:2021 indica i requisiti per progettare, definire e mantenere, in ottica di un miglioramento continuo, un sistema di gestione della compliance e per il controllo dei rischi connessi; tale standard è applicabile a tutte le Organizzazioni di qualsiasi natura e scopo, profit o meno, sia private che pubbliche ed è anche in linea e coerente con alcuni degli Obiettivi ESG stabiliti dall'ONU nella sua Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile; nelle modalità e con i contenuti di seguito dettagliati.*



## 1. Agenda ONU 2030 ed ESG

Nata nel 2015, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai Governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (ovvero i "Sustainable Development Goals" o "SDGs") a loro volta declinati in un programma di azione più ampio, che include 169 target o traguardi specifici.

Si tratta pertanto di uno dei più importanti programmi strategici con visione futura che l'ONU abbia lanciato negli ultimi decenni; i Paesi firmatari infatti si sono impegnati a conseguire i 17 Obiettivi entro il 2030.

Gli Obiettivi per lo Sviluppo danno seguito ai risultati degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (i c.d. "Millennium Development Goals") che li hanno preceduti; e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, come la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame ed il contrasto al cambiamento climatico, per citarne solo alcuni tra i più rilevanti.

Sono così nate nel linguaggio comune e nella nomenclatura tecnica le tre lettere dell'acronimo "ESG" che si riferiscono alle parole inglesi:

- *Environmental*, che riguarda l'impatto su ambiente e territorio;
- *Social*, che comprende invece tutte le iniziative con un impatto sociale;
- *Governance*, che riguarda aspetti più interni all'Azienda ed alla sua amministrazione.

I criteri ESG sono ora utilizzati universalmente come nomenclatura comune per misurare l'impatto ambientale, sociale e di *governance* delle aziende, sempre più focalizzate nel mettere in evidenza la sostenibilità della propria Impresa e delle proprie iniziative.

Maggiormente una Organizzazione, pubblica o privata, manifatturiera o di servizi, locale, PMI o multinazionale definisce ed attua impegni ed azioni in linea con queste 3 tematiche, maggiormente essa potrà dimostrare la sua coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e pertanto acquisire credibilità con Clienti, fornitori, Enti Pubblici o Regolatori e cittadini, nei mercati e con tutte le Parti Interessate, quanto alla propria efficienza operativa ed orga-



nizzativa per la sostenibilità dei propri processi e prodotti; e conseguentemente, aumentare in ricavi e redditività.

Questi criteri consentono quindi di evidenziare la maggiore propensione all'innovazione, alla responsabilità sociale, alla sostenibilità ed al rispetto della *compliance* delle Organizzazioni, delle Aziende o degli Enti pubblici che hanno fatto propri uno o più dei 17 Obiettivi; oltrechè, in certi casi, anche di arrivare a formulare una "classifica" delle Aziende che meglio si adattano e rispettano questi tre parametri e che nel mercato sono per questo riconosciute come "compliant" ESG.

Le Aziende non si valutano più quindi semplicemente osservando la loro capacità di produrre denaro, ma anche per l'impegno nel produrre risultati etici, come l'inclusione sociale o la protezione dell'ambiente, il rispetto dei lavoratori e delle minoranze, l'allineamento con le regole di conformità ecc.. Ciò in quanto tali fattori influenzano a loro volta la capacità di creare reddito ed efficienza.

Ma per conseguire e per poter dimostrare a terzi di avere conseguito buoni risultati ESG, è necessario concentrare gli sforzi sui contenuti tecnici che sono la base dei criteri sotto riportati.

## I CRITERI ESG

### **E** **ENVIRONMENTAL**

Il criterio si riferisce a numerosi parametri: dalla prevenzione dell'inquinamento del territorio, alla gestione del cambiamento climatico, alla sicurezza alimentare, all'ottimizzazione dei consumi di risorse naturali, risorse idriche, energetiche fino alle azioni per le città sostenibili.

Comprende quindi tutte le iniziative e le azioni che hanno l'obiettivo di ridurre il più possibile l'impatto che le azioni umane ed i comportamenti delle Organizzazioni hanno sull'ambiente e sul territorio.

### **S** **SOCIAL**

Il criterio comprende tutte le decisioni e le iniziative aziendali che hanno un impatto sociale. Figurano quindi elementi come:

- il rispetto dei diritti umani;
- l'attenzione alle condizioni di lavoro;
- la parità di genere;
- il rifiuto di tutte le forme di discriminazione;
- il contributo ad aumentare il benessere degli abitanti del territorio in cui l'Impresa si trova, attraverso varie iniziative o eventi;
- una retribuzione equa e non discriminante.

### **G** **GOVERNANCE**

Il criterio riguarda il "*buon governo delle Organizzazioni*", la presenza di Modelli Organizzativi funzionanti, efficienti, condivisi e tarati sulle dimensioni aziendali, la presenza di strumenti di gestione del personale e di potenziamento del capitale umano, la nomina di Manager senza conflitti di interesse, capaci e dotati di Leadership ed integrità morale, la presenza di funzioni di controllo e auditing, di procedure trasparenti, il rispetto della meritocrazia, di politiche di diversità nella composizione del Consiglio di amministrazione, il contrasto ad ogni forma di corruzione, l'etica retributiva.

La "*Governance*" inoltre è particolarmente importante perché è su questa che gli Osservatori esterni valutano l'identità aziendale e permette di definire se le azioni e le iniziative di tipo sostenibile adottate dall'azienda si accompagnano anche a forme organizzative nei luoghi di lavoro.

## 2. ESG rating

Gli sforzi ed i risultati che le Organizzazioni sono in grado di implementare e di dimostrare per ognuno dei criteri detti, consentono loro di lavorare nei processi di posizionamento e di miglioramento del proprio "rating di sostenibilità" (o *rating ESG*); indicatore che fornisce quindi una valutazione sintetica che assicura la validità di un'Azienda, di un'Impresa o di un'Associazione per quel che riguarda il suo impegno in ambito sociale, ambientale e di governance. Il rating di sostenibilità viene elaborato dalle varie agenzie specializzate nella raccolta e nell'analisi di dati sugli aspetti che coinvolgono ambiente, impatto sociale e governance. I dati raccolti provengono da svariate fonti, interne ed esterne, come:

- documenti aziendali;
- dati forniti dalle Autorità;
- informazioni pubbliche;
- dati forniti da sindacati e ONG;
- sopralluoghi presso l'Azienda ed interviste.

Esso rappresenta anche un indicatore importante per gli investitori, perché permette loro di avere una comprensione più approfondita dell'Impresa e della sua sostenibilità.

Anche per gli investitori, quindi, l'interesse si sposta dalle Imprese capaci di generare semplicemente rendite economiche, a quelle in grado di generare valore, con la loro attenzione per la società e per l'ambiente. E' importante tuttavia ricordare che non tutti i 17 GOALS dell'ONU devono essere obbligatoriamente conseguiti da una determinata Organizzazione a fini di conseguimento di un *rating*; il quale tuttavia ovviamente sarà tanto migliore, quanto più tali obiettivi risulteranno conseguiti. Questo perché solo alcuni di essi sono applicabili al settore produttivo o al terziario nel quale si opera, oppure perché la configurazione dell'Ente (es. Società di capitali, ONLUS, Benefit Company, Pubblica Amministrazione ecc.) permette di impegnarsi solo in taluno o talaltro degli obiettivi ESG.

## 3. Norma UNI ISO 37301:2021 e rispondenza ad alcuni obiettivi per lo sviluppo sostenibile

La norma UNI ISO 37301:2021 indica i requisiti per progettare, definire e mantenere, in ottica di un miglioramento continuo, un sistema di gestione della *compliance* e per il controllo dei rischi connessi; tale standard è applicabile a tutte le Organizzazioni di qualsiasi natura e scopo, profit o meno, sia privata sia pubblica.

Detto questo, proprio per sua strutturazione, requisiti e contenuti, l'applicazione dei requisiti della ISO 37301 ben si inquadra in alcuni dei criteri ESG descritti precedentemente e nello specifico in quelli sottesi dalla Lettera "G" *Governance* ed anche a quelli specifici per la lettera "S" *Social*, ossia nello specifico ai seguenti obiettivi o "Goals" per lo Sviluppo Sostenibile:



**Obiettivo 8:** Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.



**Obiettivo 9:** Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



**Obiettivo 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.



**Obiettivo 12:** Garantire Modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Le citate applicazioni di alcuni criteri ESG nell'ambito della norma UNI ISO 37301:2021 trovano fondamento anche considerando che nello standard sono previsti requisiti di due diligence, di conoscenza e mappatura dei rischi, di controllo e gestione delle situazioni di non rispetto della normativa, anche relativamente al diritto del lavoro, alla tutela ed al rispetto delle minoranze etniche, religiose ecc., alla lotta alla discriminazione sul posto di lavoro ecc. Ed ovviamente ogni violazione a tali regole nell'ambito di un sistema di gestione per la compliance viene registrata, analizzata nelle cause, risolta e monitorata per evitare che si ripeta.

Pertanto tale requisito è perfettamente aderente ed in linea con l'*Obiettivo ESG "8"* di garantire a tutti un lavoro dignitoso, retribuito il giusto ed in modo adeguato, oltrechè in linea con una crescita economica applicabile a tutte le Parti Interessate. Anche altri standard (per es. la norma SA 8000) perseguono tali obiettivi e per questo sono integrabili coi principi della norma UNI ISO 37301:2021.

Inoltre, agire in conformità alla norma tecnica UNI ISO 37301:2021 consente di identificare e migliorare le infrastrutture e le tecnologie aziendali;

ad esempio adeguando gli impianti, i macchinari ed i sistemi alle norme ed alle prassi di innovazione, allineandosi anche alle nuove tecnologie; così innovando processi e progetti. Si arriva così ad assolvere anche l'*Obiettivo ESG "9"*.

Ma non solo, anche le Organizzazioni pubbliche che governano le città e le regioni, fanno del rispetto delle regole della compliance di cui alla UNI ISO 37301:2021 un paradigma ed un dovere sociale per i propri dipendenti, per le Parti Interessate e per i cittadini nel gestire città sostenibili, inclusive e sicure. In sintonia con l'*Obiettivo ESG "11"*.

Rispettare la conformità dei processi, delle regole commerciali, delle prassi di buona tecnica è inoltre un mezzo per conseguire Modelli di sviluppo industriale, di servizio e produttivi moderni, efficienti e responsabili; perchè non si mette a rischio il futuro del Territorio, delle Parti Interessate e della convivenza civile per il mero profitto. E ciò, proprio come indicato dall'*Obiettivo ESG "12"*.

In fine, agire per una Organizzazione come un "buon cittadino" conoscendo, sorvegliando e perseguendo la compliance definita dalla norma UNI ISO 37301:2021, significa adottare uno strumento ed un mezzo di responsabilità socia-

le ed etica oltrechè di Giustizia sociale; pertanto anche il relativo Obiettivo ONU può dirsi applicabile alle realtà operative che scelgono tale standard come richiesto dall' *Obiettivo ESG "16"*.



**Obiettivo 16:** Pace, Giustizia ed Istituzioni forti

Ovviamente tutto quanto sopra detto parte dal presupposto che attuare un sistema di gestione per la compliance a norma UNI ISO 37301:2021 (eventualmente anche con certificazione di un Organismo terzo) da parte di una Organizzazio-

ne privata o pubblica, non sia mai da intendere quale meccanismo di presunzione di idoneità di altri Modelli di Gestione adottati nell'Organizzazione medesima. Pertanto nessuna "patente" di conformità alle leggi e normative potrà essere ascritto a tali Soggetti giuridici.

Tuttavia, il sistema UNI ISO 37301 può essere inteso come un "Indicatore", un segnale, una evidenza oggettiva che l'Organizzazione realmente e nei fatti è impegnata. Che si è strutturata, e che ricerca continuamente la conformità dei propri processi, servizi, sistemi, prodotti, in linea con gli Obiettivi ONU ESG ed anche del fatto che ne controlla continuamente il livello di corretto adempimento.

**Per approfondire il tema dell'articolo del Dott. Andrea Baldin si rimanda al Volume "La nuova Norma UNI ISO 37301:2021 - Sistemi di Gestione per la Compliance, Requisiti, Istruzioni applicative per aziende e professionisti" UNI Ed. 2022 già oggetto di recensione in Rivista Qualità n. 5 settembre/ottobre 2022**

